

# RANGERS

ANNO  
35

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 26° Anno - n. 223 - 27 Novembre 2010

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

Tutte le cose belle prima o poi finiscono. E così, inesorabilmente, la striscia positiva di quindici partite senza sconfitta è giunta al capolinea lo scorso sabato, nel derby col Livorno. Eravamo speranzosi, c'erano le premesse per poter fare bene e la cabala dalla nostra:

5°	<b>EMPOLI</b>	pt 25
22°	<b>SASSUOLO</b>	pt 13

fino a quel momento due derby vinti su due, non c'è due senza tre potevamo sperare. Invece stavolta la striscia positiva si interrompe e dobbiamo ripartire da zero. Una leggera delusione c'è, è vero: vuoi perché sul campo avevamo fatto vedere che il pareggio poteva anche essere meritato (visto che alla fine i gol sono derivati da due errori del portiere), vuoi perché sarebbe piaciuto a tutti prolungare questo record. Ma da buoni realisti diciamo anche che non possiamo e non dobbiamo dimenticarci che questa squadra di giovani non è partita con nessun obiettivo in particolare, se non quello di ben figurare. Per ora ci sta riuscendo, e siamo lassù, tra le grandi. Ma chi ci assicura di poter essere davvero in grado di restarci tutto il campionato? Chi ci assicura che non arrivino le vacche magre? Per cui è necessario vivere alla giornata, partita dopo partita, poi quello che verrà lo giudicheremo quando sarà il momento di tirare le somme. Certo è che bisognerebbe sfruttare di più certe partite in casa contro squadre sui bassifondi della classifica, cosa che fin qui non è ancora riuscita, e che oggi si presenta di nuovo. Quantomeno per trovare tranquillità e mettere altri punti nel carnere. Noi siamo senza grosse pretese, basta che la maglia sia onorata ogni partita e sin qui niente da eccepire a questi ragazzi.

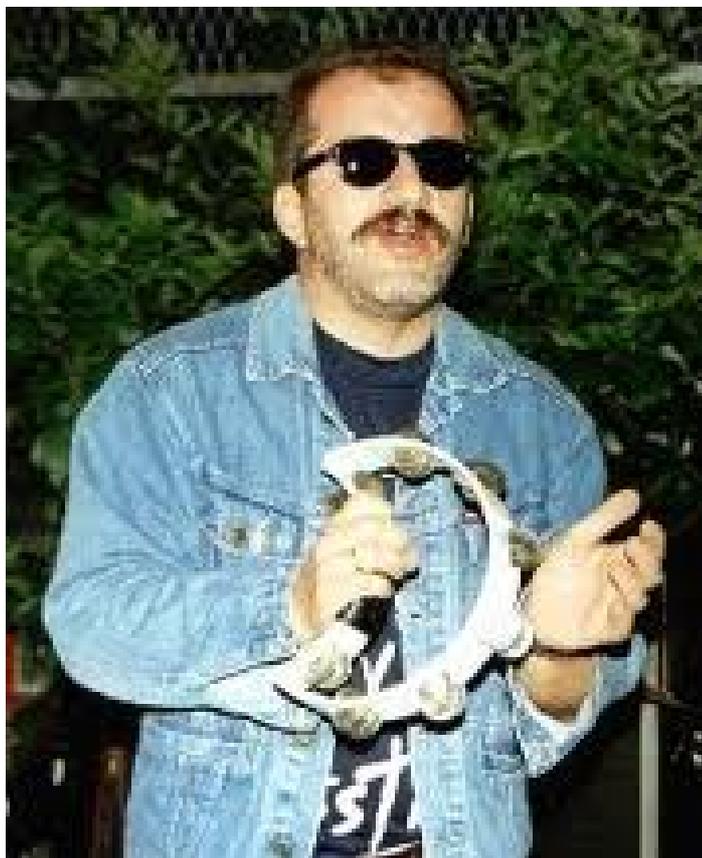
Un minimo di delusione arriva anche dai numeri: appena 250 a Livorno, quando eravamo riusciti ad essere in 400 a Firenze di martedì sera. Il calo di numeri continua a perseguitarci, ed ormai dovremo farci sempre di più l'abitudine. Abbiamo optato per affrontare la trasferta in treno proprio per poter cercare di avvicinare più gente. Non ci siamo riusciti e questo ce ne dispiace. Sabato inoltre, si è vista, per la prima volta (anche se francamente crediamo che non succederà ancora) la piccola "frazione" fra tifosi tesserati e non, ma si rasenta letteralmente il ridicolo. 250 senza tessera posti nella curva sud assieme ai livornesi, 6, ben 6 tesserati nell'enorme settore ospiti. Che inutile idiozia!!! A questo proposito, il nostro ringraziamento a tutti coloro che, nonostante fossero in possesso di tessera, hanno giustamente capito che quando si va in trasferta bisogna essere tutti insieme ed hanno ugualmente fatto il biglietto da non-tesserati. Ad ogni modo, l'invito è sempre lo stesso: cercare di esserci, in casa prima di tutto, ma anche in trasferta, per quanto le possibilità di ognuno lo possano permettere!!!



**SONO NUOVAMENTE DISPONIBILI LE TAGLIE MANCANTI!!!**

# ROBERTO MARONI

Tanto, e soprattutto in questi giorni dopo l'ultimo arresto di un boss mafioso, si è sentito parlare del nostro ministro dell'interno Roberto Maroni (In Italia il Ministero dell'interno ha il compito di gestire la sicurezza e la prevenzione del crimine), il cui nome per noi in questi ultimi tempi è associato alla Tessera del tifoso, quella tessera che uccide il tifo, il calore, la passione, che fa distinzione tra tifosi e che ha un carattere che fa ripensare al fascismo. Maroni inizia la sua attività in questo ministero nel 1994 sotto il primo governo Berlusconi con in aggiunta la carica di Vicepresidente del Consiglio dei ministri. In soli otto mesi di mandato è riuscito a lasciare un segno indelebile nella storia del declino della politica in



questo paese. Il 13 Luglio del 1994 fu emanato dal governo il "decreto Biondi", firmata dallo stesso Maroni, che prevedeva l'abolizione della custodia cautelare. Fatto strano, e forse solo una pura coincidenza, che tale decreto fu votato e poi emanato durante le finali dei Mondiali quando l'opinione pubblica è incollata a vedere la Nazionale (alla fine il calcio per Maroni ha sempre avuto un solo scopo). Quello che fece scattare la catena di proteste fu la scarcerazione dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, accusato di furti alla Sanità Italiana. Per difendere la sua immagine Maroni si dichiarò ignaro di quello che aveva firmato sostenendo di non aver avuto nemmeno il tempo di leggere tale decreto. Caduto il governo lo si trova al fianco di Umberto Bossi in quella che dal 1996 al 2001 è stata definita la svolta secessionista della Padania. Per questo ha infatti ricevuto una condanna a otto mesi in primo grado, che è stata poi dimezzata a 4 mesi e 20 giorni, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Sentenza emersa dopo i fatti di via Bellerio, quando nel 1996 la Procura di Verona aveva dato ordine alla polizia di perquisire

la sede della lega a Milano, tutto in seguito ad un'inchiesta sulla guardia padana. In tale occasione il nostro pacato ministro è finito in ospedale con il naso rotto dopo aver cercato di mordere la caviglia di un poliziotto. Ma la fedina penale di Maroni non finisce qui. Sempre dalla procura di Verona erano partite delle inchieste che lo inquadravano come ex capo delle camice verdi con accuse che a tutti si addicono ma non certo a un ministro: attentato contro la Costituzione e l'integrità dello Stato e per finire creazione di una struttura paramilitare fuorilegge. In seguito ad un'ambigua riforma legislativa del 2005 quest'ultime due accuse vengono archiviate. Non è bastato tutto ciò per far perdere al Palazzo la fiducia nei confronti di Roberto Maroni come figura politica capace di gestire il nostro paese. E non è bastata l'accusa per attentato contro la Costituzione e l'integrità dello stato perché Berlusconi nel 2008 lo rinominasse nostro Ministro dell'interno. È difficile accettare il fatto che una persona che ha ricevuto una condanna per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale si possa erigere come inquisitore di noi Ultras "violenti" introducendo tramite questa tessera delle norme (largamente anticostituzionali) per le quali anche a lui sarebbe teoricamente vietato l'ingresso in un qualsiasi impianto sportivo.

## **Al Castellani...Empoli – Crotone 0-0**

Dopo il pareggio di Reggio Calabria e la sconfitta in Coppa Italia, con conseguente eliminazione, con la Fiorentina, l'Empoli affronta il Crotone. Oggi la città non risponde in gran numero, come col Siena, e, di conseguenza, la Maratona, e tutto il resto dello stadio, si presenta molto spoglia. Noi e D\*E, come sempre, ci compattiamo dietro i nostri striscioni e iniziamo a cantare i cori per la squadra con molto entusiasmo visto la grande stagione che, almeno per ora, stanno disputando i nostri azzurri. Effettuati anche quelli contro la Tessera del Tifoso. La partita è molto scialba e un po' il nostro tifo ne risente. I crotonesi si presentano in una 40ina, tutti senza Tessera, e si posizionano nel nostro secondo settore ospiti ovvero la

Tribuna laterale sud. Si sistema al centro e iniziano a cantare in maniera alternante ma comunque a buon tono. Inoltre hanno cantato diversi cori per Emiliano i quali sono stati seguiti da un lungo, caloroso, doloroso applauso. La partita termina con l'ennesimo pareggio in una gara poco emozionata. Speriamo che nella prossima gara i tifosi azzurri rispondano in maniera più adeguata al campionato che stanno disputando i nostri ragazzi. AVANTI EMPOLI! AVANTI ULTRAS! AVANTI RANGERS!



### **In trasferta...Padova – Empoli 2-2 (Lazzari/Coralli)**

Impegno esterno questo fine settimana, si va a Padova. Come dimenticare la trasferta dell'anno scorso, prima delle uniche due vittorie che segnarono un anno disastroso in prestazioni fuori dalle mura amiche. Capitolo completamente diverso per questo campionato che vede gli azzurri ancora imbattuti e con ottime prestazioni di grinta e cattiveria diventate d'obbligo in un campionato ostico come la Serie B. Con la nostra solita voglia di spingere i ragazzi a continuare in questa scia di risultati positivi con un pullman e un paio di macchine siamo una cinquantina a raggiungere la città veneta, forse troppo pochi se si pensa a quanto detto prima. Arriviamo con molto anticipo allo stadio e aspettiamo nel piazzale del settore ospiti, che anche per questa gara rimarrà vuoto, mentre alcuni di noi sono andati a fare i biglietti per la Tribuna Ovest. Prendiamo posto dietro il nostro striscione e con cori e bandierine inizia il nostro tifo. La squadra fatica a partire e sul campo i padroni di casa diventano anche padroni della partita. Da parte loro i padovani formano un bel gruppo che riempie quasi tutto il settore riuscendo a farsi sentire per tutta la partita. Noi cerchiamo di rialzare i ragazzi con cori secchi e, senza voler prendere nessun merito, gli undici riescono a riconquistare il campo e il risultato. Tanti i cori di sfottò tra noi e gli ultras padovani. La partita finisce in pareggio e mentre le squadre tornano negli spogliatoi il presidente del Padova si impossessa del megafono dello speaker per offendere Coralli, che dire se non: DIFFIDATELO!



### **In trasferta...Novara – Empoli 1-1 (Lazzari)**

Dopo solo tre giorni ripartiamo con il solito pullman alla volta di Novara. La partita si gioca di martedì alle 20.45, quindi ci ritroviamo nel piazzale della Curva Sud alle 14 con partenza prefissata alle 14.30. Sul pullman siamo circa una 40ina e il viaggio scorre alla grande tra discorsi, vino e tante risate. Arriviamo a Novara in anticipo ma consapevoli che il tempo anticipato sarebbe stato perso per fare i biglietti. Infatti le nostre presupposizioni erano corrette ed entriamo nel nostro settore, quello per i non tesserati, circa 10 minuti prima dell'inizio della partita. In tutto nel settore saremmo stati una 70ina, cosa molto strana ma che va benissimo

visto il giorno lavorativo. Appena entrati notiamo che nella Curva di casa non ci sono striscioni degli Ultras ma solo quelli dei club e infatti per tutta la partita scioperano intonando cori solo contro degli sbirri

e, nel secondo tempo, anche diversi contro di noi (mah!!). Il motivo della protesta sta nel fatto che la polizia di Novara non ha autorizzato la coreografia. La partita è molto frizzante con molte emozioni e altrettante strizze. Infatti i nostri azzurri vanno in svantaggio ma riescono a recuperare nel secondo tempo con un gran gol di Lazzari. Il nostro tifo è su buoni livelli con diversi cori e battimani. Anche oggi assistiamo a un pareggio che ci va un po' stretto ma tutto sommato ottimo visto che abbiamo giocato con la prima in classifica in un campo nuovo (in sintetico) dove nessuna squadra ospite era riuscita a conquistare punti. Finita la partita usciamo quasi subito e ripartiamo alla volta di Empoli soddisfatti del risultato. Il viaggio di ritorno scorre alla grande e alle 3 siamo a Empoli soddisfatti di aver portato ancora una volta in alto il nome di Empoli e incuranti delle poche ore che dormiremo visto che il giorno dopo dovremmo andare a lavorare (perché noi SI LAVORA!!!! SKY SKY VAFFANCULO!!!).

# **OVUNQUE ANDRAI, CON LA TESSERA MAI!!!**

**...ALBINOLEFFE - EMPOLI  
SABATO 4/12/2010 ORE 15.00**



## **TUTTI A BERGAMO!!**

**PER INFO. 328 / 3328005 CRISTIAN**